

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
2	Ciociaria Editoriale Oggi	19/06/2019	CONSORZI DI BONIFICA, DIECI PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI DELLA REGIONE	2
21	Ciociaria Editoriale Oggi	19/06/2019	FONDI EUROPEI IN ARRIVO PER LA DIGA DI VALFRANCESCA	3
13	Il Gazzettino - Ed. Padova	19/06/2019	PONTE DI LISSARO, CANTIERE VISITATO DAI LADRI	4
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/06/2019	UN PARCO ACQUEO PER MESTRE (A.Sperandio)	5
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/06/2019	L'ACQUA, LA PAURA, LA RINASCITA: LA LEZIONE DEL 1966 (G.Bortolussi)	7
29	Il Mattino - Ed. Salerno	19/06/2019	NUOVE FOGNE SULLA VIA DEGLI ALLAGAMENTI E MANUTENZIONE PER ALTRE TREDICI STRADE	8
24	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	19/06/2019	DUE GIORNI SENZ'ACQUA PER UNA ROTTURA ALLA CONDOTTA	9
24	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	19/06/2019	"OPERAZIONE PULIZIA", AVVIATA LA BONIFICA IN CONTRADA "SEGGIO"	10
2	Il Quotidiano di Foggia	19/06/2019	SINDACATI ALL'ATTACCO: "CONSORZI-CARROZZONI? E CHE HANNO FATTO I PARTITI IN 15 ANNI?"	11
6	La Sicilia	19/06/2019	STA ARRIVANDO UN'ALTRA ONDATA DI CALDO TORRIDO	12
21	Latina Editoriale Oggi	19/06/2019	CONSORZI DI BONIFICA, FINANZIATI COI FONDI DALLA REGIONE 10 PROGETTI	13
33	Liberta'	19/06/2019	DA RIVERGARO ALL'AULA BLU DEL CONSORZIO DI BONIFICA	14
13	L'Inchiesta	19/06/2019	SISTEMAZIONE IDRAULICA FINANZIATA CON UN MILIONE	15
1	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	19/06/2019	TEST ALLA DIGA DI RAVEDIS, LA PARATOIA FUNZIONA	16
25	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	19/06/2019	DAL CONSORZIO DI BONIFICA BOLLETTE DA 11 EURO PER LE MANUTENZIONI	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinetwork.com	19/06/2019	IL PROGETTO SIM MIGLIORA L'EFFICIENZA IDRICA	19
	Emiliaromagnanews24.it	19/06/2019	IL 22 GIUGNO UN PO DI MUSICA. SUONI E STORIE DEL GRANDE FIUME	22
	Fasanolive.com	19/06/2019	PARCO ALTA MURGIA, MERCOLEDI' A GRAVINA UN "LABORATORIO DI GOVERNANCE AGROAMBIENTALE"	24
	Gazzettadellemilia.it	19/06/2019	SABATO 22 ACQUA E MUSICA PROTAGONISTI A ISOLA SERAFINI IN EVIDENZA	26
	Gigliolnews.it	19/06/2019	INIZIATA LA PULIZIA PREVENTIVA DEI FOSSI	29
	Il Tirreno.gelocal.it	19/06/2019	LA MONTAGNA FESTEGGIA IL SOLSTIZIO D'ESTATE	30
	IonioNotizie.it	19/06/2019	CORIGLIANO CALABRO - VANNO AVANTI GLI INTERVENTI DI PULIZIA	35
	Macgest.imagelinetwork.com	19/06/2019	IL PROGETTO SIM MIGLIORA L'EFFICIENZA IDRICA	37
	Salviamoilpaesaggio.it	19/06/2019	GIORNATA DESERTIFICAZIONE E SICCAITA', A RISCHIO 1/5 DELL'ITALIA	39
	Saturnonotizie.it	19/06/2019	PAPARELLI E CECCHINI: COMPLETATO PROGRAMMA INTERVENTI PER 70 MLN EURO IN UMBRIA	41

Consorzi di Bonifica, dieci progetti finanziati con i fondi della Regione

Incontro a Roma alla presenza del direttore Andrea Renna

LA NOVITÀ

■ Riunione operativa, nella sede di Focene, di Anbi Lazio con la partecipazione di tutti i commissari ed i direttori dei Consorzi di Bonifica. All'incontro, aperto dal

presidente Luciana Selmi, sono intervenuti anche il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano e Antonio Maietti, funzionario della Direzione Agricoltura della Regione Lazio. Tra gli argomenti commentati, anche i positivi risultati ottenuti grazie alla capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica premiata anche dal Piano di sviluppo rurale (Psr) 2014/2020, dopo gli interventi finanziati con i fondi del Piano

Irriguo Nazionale. Il Presidente Luciana Selmi ed il neo Direttore Andrea Renna salutano con soddisfazione l'inserimento in graduatoria (Misura 05, Sottomisura 5.1) di una serie di progetti per interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti per un finanziamento complessivo pari a 7,5 milioni di euro. ●



Andrea Renna



045680

L'annuncio Finanziata la messa in sicurezza dello sbarramento mobile

Fondi europei in arrivo per la diga di Valfrancesca

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Pioggia di euro per la diga sul fiume nella zona di Valfrancesca. Il consorzio "Conca di Sora" potrà utilizzare i 957.000 euro finanziati attraverso il Piano di sviluppo rurale per mettere in sicurezza lo sbarramento mobile sul Liri.

È quanto emerso dalla riunione operativa indetta da Anbi Lazio, l'articolazione regionale dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, con la partecipazione di tutti i commissari e i direttori dei consorzi di bonifica.

Una notizia piacevolmente appresa e commentata anche dall'amministrazione comunale di Sora: «Esprimiamo soddisfazione per il finanziamento dello sbarramento mobile sul fiume Liri in località Valfrancesca perché rappresenta una dimostrazione di attenzione rispetto al regime idraulico - ha detto il sindaco Roberto De Donatis - Il nostro fiume ha bisogno di opere che lo rendano in qualche modo più efficace ed efficiente in ogni momento della complessa gestione della tratta fluviale. Questa è un'opera importante, un finanziamento che accende i riflettori sul Liri anche perché è recente l'episodio di inquinamento che ha prodotto, proprio in quel tratto, una moria di pesci. Come abbiamo ripetuto nelle diverse assemblee convocate con i sindaci dei comuni che insistono lungo il corso del Liri, bisogna implementare le opere che



La diga mobile sul fiume Liri nella zona di Valfrancesca dove mesi fa si formò un enorme ristagno di melma e si raccolsero numerosi pesci morti

consentono un controllo più puntuale della gestione del fiume».

In totale sono dieci i progetti, per un finanziamento complessivo di 7,5 milioni di euro. E ci sono fondi anche per la Valcomino. Un milione andrà infatti al progetto presentato dal consorzio "Valle del Liri" di Cassino che prevede la sistemazione idraulica di una vasta area tra Atina, Villa Latina e Picinisco oltre ad alcune opere per prevenire il dissesto del torrente Mollarino.

«L'avvio di questi progetti consentirà un passo avanti nel percorso verso una più efficace tutela del territorio e della sua agricoltura di qualità, esposti ai rischi dei mutamenti climatici, spesso devastanti», ha commentato la presidente di Anbi Lazio, Luciana Selmi. ●

Il tratto di fiume è stato interessato mesi fa da una moria di pesci

Un milione stanziato anche per opere di sistemazione idraulica in Valcomino

Ponte di Lissaro, cantiere visitato dai ladri

MESTRINO

Tre furti di gasolio da quando i mezzi del Consorzio di bonifica Brenta sono entrati nuovamente in funzione ad inizio giugno per dare avvio alla fase decisiva dell'intervento di rifacimento del ponte sul fiume Ceresone piccolo. L'ultimo colpo nel cantiere fra Lissaro e Arlesega si è verificato nel fine settimana dove dai serbatoi degli escavatori i ladri hanno "succhiano" un quintale e mezzo di gasolio lasciando i macchinari a secco, e rallentando nuovamente i lavori. Da Cittadella è

dovuto infatti partire il carburante per rimettere in funzione i macchinari e permettere agli operai di proseguire con l'intervento che, in questa fase, ha visto abbattere il vecchio manufatto in pietra per la costruzione del nuovo ponte in calcestruzzo.

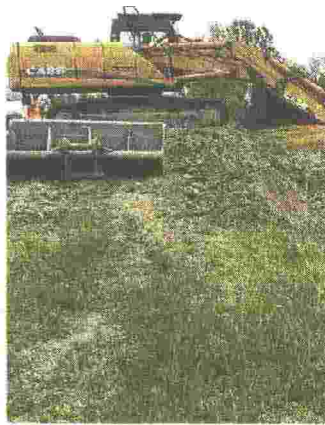
La pioggia di maggio, la falda sotterranea ancora ricca d'acqua e i ripetuti furti di gasolio non hanno fin qui contribuito ad accelerare i lavori. Per asciugare il corso d'acqua si è scelto un intervento di bypass: nella prima fase erano state impiegate due idrovore, ma anche queste sono state prese di mira dai ladri di gasolio che le

hanno lasciate a secco. Da qui la scelta di realizzare un bypass per deviare l'acqua, evitando così di lasciare il carburante alla portata dei ladri. Ma questi non si sono fermati e hanno puntato ai mezzi da lavoro svuotando i serbatoi per ben due volte. Per evitare che tornino ancora all'attacco i tecnici stanno pensando di svuotare i serbatoi la sera, e di illuminare, con l'aiuto del Comune, l'area interessata dai lavori. In questi giorni si sta lavorando sul letto del Ceresone per realizzare la gettata su cui poggieranno i due scatolari ad U in cemento del nuovo ponte stradale. Ma la falda continua a

riaffiorare e così saranno inserite delle "siringhe", ad una profondità di cinque metri, per aspirare l'acqua e permettere al cantiere di avanzare: finché il fondo non sarà asciutto non si può infatti procedere con la costruzione del nuovo viadotto.

«All'acqua si sono aggiunti i ripetuti furti di gasolio - ha detto l'assessore Giovanni Tombolato - e questo ha rallentato il cantiere, ora si deve intervenire per asciugare la falda, appena sarà possibile si procederà con la costruzione del nuovo ponte». C'è dunque da pazientare ancora un po' con la strada chiusa e le deviazioni su arterie secondarie.

Ba.T.



MEZZI A SECCO I ladri hanno rubato quintali di carburante

**I SERBATOI
DEGLI ESCAVATORI
DEL CONSORZIO
DI BONIFICA BRENTA
SVUOTATI DEL GASOLIO
PER BEN TRE VOLTE**



045680

Un parco acqueo per Mestre

► Via libera della Giunta per migliorare qualità e fruibilità del Marzenego-Osellino: 17 milioni di spesa

Via libera del Comune alla riqualificazione dell'asta fluviale del Marzenego-Osellino. Un piano da 17 milioni per il quale entro fine anno saranno appaltati i primi due lotti. L'obiettivo del Comune è di migliorare la qualità del fiume che attraversa Mestre, ma anche di farne una sor-

ta di "parco acqueo" aperto alla fruibilità urbana, almeno in alcune zone. Così Mestre aggiunge un altro tassello nel suo rinnovato rapporto con l'acqua e rinsalda quella valorizzazione di una natura anfibia peraltro già evidentemente ripresa con l'operazione del parco di San Giuliano. L'esecuzione dei lavo-

ri spetta al Consorzio di bonifica Acque Risorgive che ha la gestione del Marzenego-Osellino e ha predisposto il progetto denominato. Nell'ambito dei lavori è prevista anche una darsena all'altezza di via Pertini e un ponte ciclabile all'altezza di via Colombo.

Sperandio a pagina IX

Progetto Osellino: pulito e navigabile

► La Giunta ha dato il via ai primi due lotti di quattro interventi finanziati dalla Regione con 17 milioni: bando di gara entro l'anno ► Piano per migliorare la qualità delle acque e ridurre gli inquinanti Saranno sistemate le porte ora fuori uso con lo scavo del tratto finale

CORRIDOIO ECOLOGICO

MESTRE Da semplice corso d'acqua, neanche tanto pulito, a vero e proprio corridoio ecologico rinnovato e tutto da conoscere e vivere. Via libera del Comune alla riqualificazione dell'asta fluviale del Marzenego-Osellino, con l'obiettivo non solo di migliorarne la qualità, ma anche di farne una sorta di "parco acqueo" aperto alla fruibilità urbana, almeno in alcune zone. Così Mestre aggiunge un altro tassello nel suo rinnovato rapporto con l'acqua e rinsalda quella valorizzazione di una natura anfibia peraltro già evidentemente ripresa con l'operazione del parco di San Giuliano e poi, più a livello simbolico e non senza contestazioni, anni fa, con la scoperta del ramo delle Muneghe in via Poerio, in pieno centro. La Giunta di ieri ha preso atto della delibera del Consiglio comunale che si è espresso favorevolmente su un progetto di ampio respiro già in piedi da qualche anno, ma che ora può finalmente concretizzarsi grazie al finanziamento della Regione Veneto per un totale di 17 milioni di euro.

GRANDI POTENZIALITÀ

Il sindaco Luigi Brugnaro, che più volte è stato in sopralluogo specialmente nei pressi del quartiere Pertini, punta molto sulle potenzialità del fiume come infrastruttura di connessione per la piccola nautica, con i barchini che potranno raggiungere in maniera più facile la laguna attraverso le porte nei pressi di forte Manin, ora fuori uso, ma che saranno sistemate e grazie allo scavo del tratto finale del canale. Ma non solo: perché il primo cittadino ha pensato bene che l'occasione sia buona per sviluppare anche una progettualità sugli spazi di sosta degli stessi barchini di modo da trasformare le rive, oggi semplice luogo di rimessaggio e di passaggio, in un vero e proprio spazio urbano dove sia bello andare. L'esecuzione dei lavori spetta al Consorzio di bonifica Acque Risorgive che ha la gestione del Marzenego-Osellino e ha predisposto il progetto denominato "per la riduzione e il controllo dei nutrienti sversati in laguna". Entro fine anno affiderà l'appalto dei primi due lotti d'intervento: il primo sulla nuova "varice" di via Pertini e per la ricostruzione del manufatto alle Rotte nei pressi di forte Manin, verso l'uscita in laguna; il secondo per il recupero del tratto compreso tra lo stesso forte Manin e

passo Campalto, che è il più urgente. Seguiranno, poi, due altri lotti, il terzo per la parte tra viale Vespucci e forte Manin e il quarto relativo a tutto il tratto finale a valle di passo Campalto che va verso l'impianto idrovoro di Tesera.

INFRASTRUTTURA VERDE

«L'Amministrazione - spiega l'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin - intende valorizzare l'asta fluviale del Marzenego-Osellino quale importante corridoio ecologico all'interno di Mestre, potenziando l'infrastruttura verde e migliorando la qualità del sistema naturale. L'azione principale è costituita dal lavoro sull'aumento della qualità delle acque per cui, dopo il lavoro di messa in sicurezza del territorio con il Piano delle acque, si apre una nuova stagione che vede l'impegno degli enti preposti alla riduzione degli inquinanti nelle acque fluviali e nei canali». Per ottenere questo risultato il corso sarà interessato da lavori di scavo e ripristino del fondale, ma ci sarà anche la risistemazione delle rive, un riordino degli ormeggi, la riqualificazione del verde. Non è solo una questione ambientale, ma di vivibilità, con l'ambizione di favorire l'aumento della frequentazione via acqua di zone verdi.

Alvise Sperandio

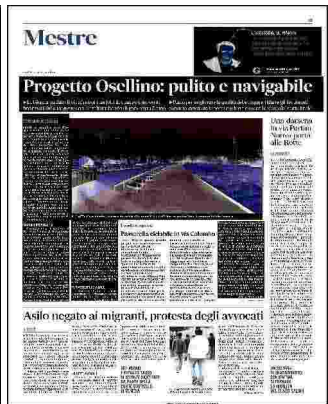


L'ASSESSORE DE MARTIN

«Interventi di riqualificazione delle aree di sosta dei barchini Vorremmo diventassero i pezzi di un vero parco urbano»



IL PROGETTO Un rendering di come dovrebbe diventare l'asta del Marzenego-Osellino al termine dell'intervento



045680

L'acqua, la paura, la rinascita: la lezione del 1966



045680

